



REGIONE MARCHE POR FESR 2014 - 2020



RETE AMBIENTALE



ANAGRAFICA DEL PROGRAMMA	
Programma Operativo	POR MARCHE
Fonte di Finanziamento	FESR
Copertura territoriale	Regionale
Ammontare finanziario	Tot. € 327.249.640,00 di cui FESR € 163.624.820,00 di cui FSE € % cofinanziamento 50%
Autorità di Gestione	Regione Marche P.F.Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona Responsabile: Mauro Terzoni mauro.terzoni@regione.marche.it funzioni.politichecomunitarie@regione.marche.it 071.8063801 Lucio Pesetti lucio.pesetti@regione.marche.it
Data approvazione	12/02/2015
CCI	2014IT16RFOP013
Numero Decisione CE	C (2015) 926
Data decisione CE	12/02/2015
Aggiornamento PO	

GRUPPO LAVORO MATTM	
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (titolare)	Dott.ssa Giusy Lombardi
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (supplente)	Dott. Gianluca Imparato
Responsabile AT SOGESID compilazione/aggiornamento scheda	Dott. Vincenzo Angrisani / Dott.ssa Maria Marano
Data compilazione/ultimo aggiornamento	06/11/2015

STRATEGIA DEL PO
<p>Il programma si propone di creare crescita e occupazione incentivando l'innovazione e migliorando il sistema regionale di ricerca e sviluppo. Condivide gli obiettivi delineati dalla strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il programma si propone, inoltre, di accrescere la competitività delle PMI e di migliorare l'infrastruttura e i servizi a banda larga. Da ultimo il programma contribuirà a migliorare l'efficienza energetica nella regione e l'accesso al credito da parte delle PMI.</p> <p>I programmi CTE cui la Regione Marche partecipa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ il PO di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia ☑ i PO di cooperazione transnazionale MED e Adriatico Ionico ☑ il PO di cooperazione interregionale Interreg Europe <p>In particolare per l'ASSE V del Programma si rileva la suddetta sinergia:</p> <p>Strategia EUSAIR – Pilastro 1</p>

Asse trasversale Capacity building

OT 5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Ob. Sp 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Possibili interventi:

Affinamento procedure di **early warning e piani di protezione civile.**

In particolare per l'ASSE VI del Programma si rileva la suddetta sinergia:

Strategia EUSAIR "TURISMO SOSTENIBILE" (PILASTRO 4)

OT 6 Preservare e proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse

Ob. Sp. 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Possibili interventi:

Prodotti e servizi turistici

Valorizzazione a fini turistici di cluster di prodotto maggiormente rappresentativi dell'area (es. ruralità, prodotti agroalimentari e della pesca, prodotti artigianali, ...).

OBIETTIVI TEMATICI (intercettati/perseguiti dal PO)

OT1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, **l'ecoinnovazione**, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e health

OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

4a - Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili

4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

OT5 - Cambiamenti climatici e prevenzione del rischio

5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

OT6 - Cambiamenti climatici e prevenzione del rischio

6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

ASSE DI INVESTIMENTO
ASSE I – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Dotazione € 114.187.378,00 di cui FESR € € 57.093.689,00
Descrizione
<p>Alcune caratteristiche del tessuto produttivo, che pure in passato hanno contribuito al successo del “modello Marche”, per altri versi hanno inciso sulla capacità di ricerca e innovazione: le ridotte dimensioni delle imprese (99% di PMI, in particolare nella classe 3-5 addetti), la prevalenza – sia come contributo al PIL sia quanto a occupati - delle specializzazioni a basso contenuto tecnologico, la persistenza del modello di conduzione familiare dell’azienda. La scelta della P.1.b) è dunque legata alla necessità di sostenere la capacità di innovazione promuovendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ i processi di trasferimento tecnologico grazie a percorsi di collaborazione tra imprese, università e strutture di ricerca e l’assorbimento di personale altamente qualificato ☒ l’ampliamento e la proiezione internazionale delle reti della ricerca ☒ la nascita di nuove imprese in settori hi-tech e dei servizi avanzati ☒ la domanda pubblica di innovazione nei settori legati alle nuove sfide sociali
Priorità di investimento 1b
<p>Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali</p> <p>Obiettivo specifico 1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (RA 1.1. AdP) Risultato atteso - In altre parole, con il presente obiettivo specifico si intende accrescere il contenuto innovativo delle attività economiche, cioè l’innovazione applicata alla produzione di beni e servizi. La realizzazione di questo obiettivo richiederà l’adozione di un approccio che combini le azioni <i>diffusion oriented</i>, finalizzate cioè alla diffusione di standard tecnologici più elevati presso un’ampia platea di beneficiari, con quelle <i>mission oriented</i>, volte cioè a conseguire avanzamenti sul piano della frontiera tecnologica attraverso progetti di ricerca selezionati e più ambiziosi. In entrambi i casi sarà necessario incentivare il maggior numero di PMI affinché superino le tradizionali resistenze ai processi collaborativi con gli altri attori pubblici e privati della ricerca e acquisiscano personale qualificato, in particolare ricercatori. Tale obiettivo darà attuazione alle priorità 1, 4, 5 e 10 della RIS 3 finanziando progetti relativi agli ambiti della Domotica, della Meccatronica, della Manifattura sostenibile e della Salute e benessere.</p> <p>Obiettivo specifico 2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale (RA 1.2 AdP) Risultato atteso - Anche alla luce dell’esperienza maturata nel ciclo 2007-2013, il presente obiettivo specifico intende incrementare il livello di collaborazione fra il mondo dell’università, i centri di trasferimento tecnologico e il settore produttivo sostenendo la creazione, il consolidamento e la proiezione internazionale dei partenariati pubblico-privati della ricerca. Promuovendo una visione di sviluppo condivisa, che valorizzi l’apporto delle competenze di ricerca pubbliche e private rispetto alle specializzazioni del territorio marchigiano, si potranno conseguire dei vantaggi competitivi durevoli e in tal modo rafforzare la competitività della regione sugli scenari globali. Il sostegno del POR si collocherà nella cornice di riferimento della <i>smart specialisation strategy</i> concentrando le risorse su pochi e ambiziosi progetti innovativi legati ai 4 settori prioritari in essa identificati: <i>home automation</i>, meccatronica, manifattura sostenibile e salute e benessere. L’aggregazione dei diversi <i>stakeholders</i>, con particolare riferimento ai partenariati esistenti e già codificati in Cluster Tecnologici, fornirà al sistema regionale le condizioni e gli strumenti per far avanzare la frontiera della conoscenza, attraendo talenti, moltiplicando reti e relazioni a livello locale, nazionale e transnazionale e quindi favorendo la trasferibilità del <i>know how</i> e la mobilità dei ricercatori, ma soprattutto stimolando nuovi percorsi di ricerca, maggiormente orientati al mercato grazie anche ad una migliore esplicitazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese. Tale</p>

<p>obiettivo darà attuazione alle priorità 1 della RIS 3 finanziando progetti relativi agli ambiti della Domotica, della Meccatronica, della Manifattura sostenibile e della Salute e benessere.</p>
<p>Azione 1.1 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (Azione 1.1.4 RA AdP) <i>Azione a finalità ambientale</i></p>
<p>Il POR Marche 2014+ punterà a favorire il <i>matching</i> tra domanda e offerta di innovazione attraverso progetti di ricerca collaborativa che consentano di ridurre i costi e rischi delle imprese nell'accesso all'innovazione. Saranno finanziati innanzitutto progetti di R&S, con specifico riferimento agli ambiti di specializzazione intelligente individuati nella strategia S3, promossi attraverso la collaborazione tra imprese e altri attori pubblici e privati del sistema regionale, quali università, centri di trasferimento tecnologico. Nell'ambito di questi progetti sarà favorito l'assorbimento di personale qualificato (laureati magistrali con profili prevalentemente tecnico-scientifici, dottori di ricerca e) sulla scia della positiva esperienza dei "giovani tecnologi" immessi in azienda grazie al POR 2007-2013. Il POR 2014+ promuoverà inoltre progetti di sviluppo che siano in grado di combinare crescita economica e compatibilità ambientale. La sostenibilità rappresenta, infatti, un importante fattore di cambiamento che, in relazione all'urgenza delle pressioni e sfide cui le risorse ambientali sono sottoposte, può effettivamente diventare un atout per la competitività delle imprese che riescono ad innovare su questo fronte. La Regione Marche intende dunque promuovere sistemi integrati di eco innovazione tra reti di imprese logisticamente connesse e incentivare il <i>demanufacturing</i> inteso come riciclo e riutilizzo delle materie prime. Un altro filone di ricerca potrà riguardare lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per la diagnostica, il restauro, la conservazione, la digitalizzazione, la fruizione dei beni culturali materiali e/o immateriali. L'ultima direttrice di intervento riguarderà il sostegno agli e-Clusters, reti di imprese per lo sviluppo cooperativo di servizi a supporto della crescita digitale, e la promozione di partenariati pubblico privati che realizzino servizi applicativi (brevettabili) a supporto delle piattaforme <i>cloud</i> regionali, <i>MCloud</i> e <i>Adriatic Cloud</i> (cfr. asse 2).</p> <p>Beneficiari: <i>Imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate</i></p>
<p>Territorio: <i>Regionale</i></p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p>
<p><i>Non rilevati all'interno del Programma</i></p>
<p>Collegamenti con altri Programmi Operativi</p>
<p><i>Non rilevati</i></p>
<p>Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i></p>
<p>Azione 2.1 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3 (Azione 1.2.2 AdP) <i>Azione non esclusivamente ambientale</i></p>
<p>L'azione è finalizzata a dare uno specifico supporto ai principali <i>players</i> regionali dell'innovazione (istituzioni, università, imprese, centri di ricerca, nonché centri di trasferimento tecnologico, quali ad es. MECCANO e COSMOB e il polo scientifico e tecnologico TECNOMARCHE); verrà realizzata attraverso il sostegno a significativi progetti di ricerca collaborativa in partenariato pubblico privato, che soddisfino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> siano legati agli ambiti applicativi previsti nella strategia di specializzazione intelligente della Regione Marche <input checked="" type="checkbox"/> prevedano la presenza di ricercatori presso le imprese coinvolte <input checked="" type="checkbox"/> rispondano a specifici fabbisogni del sistema industriale tali da garantire la sostenibilità futura e le ricadute sul territorio in termini di modernizzazione e diversificazione dei processi di sviluppo <p>Beneficiari: <i>Imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate</i></p>

Territorio: Regionale
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<i>Non rilevati all'interno del Programma</i>
Collegamenti con altri Programmi Operativi: Non rilevati
Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: Si rileva un'interazione con Horizon 2020
Azione 2.2 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (Azione 1.2.1 AdP) azione non esclusivamente ambientale
<p>Con tale intervento si intendono consolidare i processi di aggregazione delle strutture di eccellenza marchigiane su determinati ambiti di ricerca considerati strategici poiché in grado di assicurare in maniera duratura dei vantaggi comparati per le imprese della Regione. Il riferimento è in particolare alle aggregazioni pubblico-private regionali afferenti ai Cluster Tecnologici Nazionali. Inoltre per favorire la partecipazione attiva al nuovo Quadro Strategico della Ricerca Europea da parte delle PMI marchigiane, finora poco presenti sui bandi internazionali sulla ricerca, e innalzare il livello della loro progettualità, verrà assicurato il coordinamento con Horizon 2020 e gli altri Programmi a gestione diretta da parte della UE attraverso azioni per sostenere a monte i processi di capacitazione degli attori regionali: in particolare verranno concessi vouchers per coprire le spese sostenute per la partecipazione ai suddetti programmi</p> <p>Beneficiari: Imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate</p> <p>Territorio: Regionale</p>
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<i>Non rilevati all'interno del Programma</i>
Collegamenti con altri Programmi Operativi: Non rilevati
Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: Si rileva un'interazione con Horizon 2020
ASSE II - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione
Dotazione € 24.337.472,00 di cui FESR € € 12.168.736,00
Descrizione
<p>La scelta della P.2.a) è legata alla necessità di rafforzare i sistemi di connettività, con particolare riferimento al tessuto produttivo. La rete regionale ha una copertura del 99% della popolazione per la banda larga a 20 mbps mentre marginale è la percentuale di quella coperta dalla banda ultralarga 30 mbps(4,7%). Tutta la Regione è in Digitale Divide relativamente al servizio a 100 Mbits. Il 65,3% delle imprese marchigiane dispone di un sito web. Il grado di utilizzo di internet tra gli addetti (32,9%) rimane inferiore sia ai valori medi nazionali che delle regioni del Centro-Nord, il 97% delle imprese ha accesso alla banda larga e quelle che accedono ai servizi bancari via internet sono l' 90%. Il 75% circa delle imprese interagiscono digitalmente con la PA ma solo il 3% utilizza l'e-tendering. La Regione presenta anche un divario rispetto alla media UE (1- 2%) in termini di rilevanza occupazionale del settore ICT. La Regione Marche è ancora lontana dagli obiettivi dell'ADE. Il 59% delle famiglie hanno accesso a Internet, ma solo il 46% lo utilizza almeno una volta la settimana. Il 71% dei Comuni ha un sito web con possibilità di download della modulistica. Le Marche si posizionano al 20° posto per le imprese e al 12° per i cittadini, rispetto alle regioni italiane, nell'utilizzo di moduli PA scaricabili on line. Nelle Marche l'impatto dell'economia digitale sul PIL è molto basso a causa della scarsa propensione all'uso dell'ICT per le ridotte dimensioni delle unità produttive e offerta limitata di servizi digitali per le imprese sono le cause per cui nelle Marche l'impatto diretto dell'economia digitale sul PIL è molto basso. In questo contesto la scelta di attivare la P.2.c) è legata alla necessità di attivare soluzioni informatiche applicate ai servizi pubblici e alla relazioni tra PA e utenti implementando processi innovativi per il miglioramento dell'efficienza dei servizi forniti</p>

Priorità di investimento 2c
Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health Obiettivo specifico 6 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2 AdP) Risultato atteso - A fronte di questa situazione, il cambiamento cui punta il POR Marche 2014-2020 è lo sviluppo di nuovi servizi amministrativi digitali che da un lato, favoriscano l'interazione tra cittadini e PA (riducendo inoltre la marginalizzazione di alcune fasce di popolazione e territori e avvantaggiandosi del contestuale intervento del POR FSE nel settore della giustizia) e, dall'altro, promuovano la progressiva transizione verso l'economia digitale.
Azione 6.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche (2.2.3 AdP)
<input checked="" type="checkbox"/> Realizzazioni di servizi per rendere disponibili e integrabili le informazioni derivanti dalle banche dati catastali <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione della piattaforma "Open data" Beneficiari: Regione Marche, altri enti pubblici Territorio: Regionale
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<i>Non rilevati all'interno del Programma</i>
Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i>
Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i>
ASSE III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
Dotazione € 67.812.424,00 di cui FESR € € 33.906.212,00
Descrizione
La scelta della P.3.b) è legata alla necessità di rafforzare la competitività del sistema regionale agendo sulle cause di natura congiunturale (prolungata contrazione del PIL regionale, nel 2012 -3,1% rispetto al 2011 e indebolimento della domanda interna) e strutturale (vocazione tradizionale del manifatturiero) che ne ostacolano la crescita e al tempo stesso intercettando i segnali di reattività (incidenza dell'export sul PIL al 29%, in crescita del 45% dopo la caduta del 2009; rafforzamento del comparto delle imprese creative e culturali in termini di valore aggiunto, 6,4%, e occupati 7,3%; prospettive di crescita del settore turistico grazie ad una capacità ricettiva pari a 12,6 posti letto/abitante e superiore alla media nazionale e ad un rafforzamento della destinazione Marche sui mercati internazionali, +8,6% presenze straniere nel 2013) che provengono dal mondo imprenditoriale e che permettono di individuare i fattori attorno ai quali costruire percorsi duraturi di sviluppo. Coerentemente con le scelte dell'AP si seleziona la P.3.d) per sostenere un progetto complessivo di rafforzamento della competitività regionale anche fornendo nuova liquidità al sistema: i percorsi di innovazione (OT 1), modernizzazione e rafforzamento della presenza delle imprese sui mercati nazionali ed esteri (OT 3 P.3.b promossi dal POR non possono prescindere da un miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Il mercato del credito nelle Marche ha subito una forte contrazione (-4,5% nel 2013 rispetto all'anno precedente) in seguito alla crisi che ha determinato un irrigidimento dei parametri di valutazione del rischio da parte delle banche e una riduzione della domanda da parte delle PMI in relazione ad una minore capacità di investimento. Tali difficoltà si innestano su alcune caratteristiche strutturali del sistema marchigiano, caratterizzato da imprese a proprietà prevalentemente familiare poco inclini a ricorrere all'indebitamento per finanziare i nuovi investimenti.
Priorità di investimento 3b
Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione Obiettivo specifico 7 - Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (RA 3.2 AdP) Risultato atteso - Per far fronte a questa situazione, il cambiamento che la Regione Marche vuole conseguire è quello di un aumento dell'occupazione nelle aree maggiormente colpite dalla crisi, rilanciando gli investimenti delle imprese con specifici interventi anticiclici. Tali misure saranno attuate nella prima

<p>parte del periodo di programmazione (2015-2017). Inoltre nella zona del fabrianese che rappresenta la più colpita delle tre, come si evince dall'analisi precedente, il POR prevede un intervento specifico su base territoriale che, innestandosi sull'Accordo di programma stipulato dalla Regione con il Ministero dello Sviluppo Economico, integrerà più azioni afferenti a diversi assi del POR.</p> <p>Obiettivo specifico 8 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 AdP)</p> <p>Risultato atteso - Il cambiamento che la Regione si propone è legato alla modernizzazione e al riposizionamento competitivo del sistema Marche puntando sui processi di fertilizzazione incrociata tra comparti con vocazioni e intensità tecnologiche differenti</p>
<p>Azione 7.1 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (Azione 3.2.1 AdP)</p> <p><i>Azione non esclusivamente ambientale</i></p> <p>La Regione Marche predisporrà un progetto complessivo di rilancio delle aree in crisi che preveda: (i) la promozione di investimenti produttivi e di riconversione industriale a carattere innovativo; (ii) gli incentivi alla creazione di imprese anche a carattere cooperativo sostenendo la trasmissione di impresa anche in favore di lavoratori riuniti in cooperativa; (iii) la riqualificazione delle aree interessate e la riconversione di aree industriali dismesse, strettamente funzionali agli altri interventi. Per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo sarà necessario immaginare un intervento contestuale da parte del FSE per rafforzare le capacità dei lavoratori e favorirne l'eventuale ricollocazione in altri settori. I processi di riconversione industriale saranno indirizzati verso settori che presentano specializzazioni compatibili con quelle delle aree interessate e in particolar modo con la specializzazione meccanica. La presenza di un ricchissimo patrimonio naturale e culturale nei territori interessati consentirà inoltre di attuare percorsi di diversificazione orientati allo sviluppo turistico.</p> <p>Beneficiari: <i>Imprese / reti di imprese (comprese start up e spin off industriali)</i></p> <p>Territorio: <i>Regionale</i></p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p> <p><i>Non rilevati all'interno del Programma</i></p>
<p>Collegamenti con altri Programmi Operativi</p> <p><i>Non rilevati</i></p>
<p>Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i></p>
<p>Azione 8.2 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa (Azione 3.3.4 AdP)</p> <p><i>Azione a finalità ambientale</i></p> <p>Alla luce delle precedenti considerazioni, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese anche nel settore del turismo rappresenta dunque un fattore di crescita e sviluppo da cui non si può prescindere. Il POR intende quindi sostenere il miglioramento delle strutture ricettive attraverso interventi finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> alla qualità, <input checked="" type="checkbox"/> alla sostenibilità ambientale <input checked="" type="checkbox"/> all'efficienza energetica <input checked="" type="checkbox"/> alle innovazioni tecnologica
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p> <p><i>Non rilevati all'interno del Programma</i></p>
<p>Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i></p>
<p>Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i></p>
<p>ASSE IV – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p>
<p>Dotazione € 65.449.928,00</p>

di cui FESR € € 32.724.964,00
Descrizione
<p>Gli obiettivi fissati dal decreto <i>Burden sharing</i> per le Marche sono particolarmente ambiziosi ed evidenziano un forte ritardo anche con riferimento alla componente delle bioenergie (109 GWh produzione 2012). La valutazione degli interventi sull'energia del POR FESR 2007-2013 ha in effetti La scelta della P.4.a) tiene conto di questi elementi ed è legata alla volontà di sostenere la produzione di energia attraverso una fonte rinnovabile che assicura una maggiore facilità di gestione degli accumuli e che, valorizzando una filiera locale quale quella del bosco legno, potrà generare ricadute positive anche in vista dell'attuazione della strategia sulle aree interne. Come evidenziato nella diagnosi il 40% dei consumi elettrici regionali proviene dall'industria e il 30% dalle imprese del terziari. La scelta della P.4.b) è legata alla necessità di ridurre la domanda di energia delle imprese marchigiane. Ci si avvantaggerà della presenza di un sistema imprenditoriale sensibile al tema dell'efficienza energetica come dimostra ad es. la riduzione dei consumi elettrici fatta registrare dalle imprese industriali nel 2013 (proporzionalmente più elevata rispetto a quella rilevata negli altri settori). Promuovere il risparmio energetico nei cicli e nelle strutture produttive consentirà inoltre alle PMI di ridurre i costi e pertanto di diventare più competitive. Il progressivo invecchiamento del patrimonio di edilizia pubblica ha determinato il decadimento della performance energetica degli edifici nel tempo, con effetti negativi anche in termini di spesa per consumi elettrici. Anche i sistemi di illuminazione pubblica (3% dei consumi regionali di energia elettrica, in aumento come valore assoluto negli ultimi 15 anni) richiedono interventi di efficientamento da inquadrare nell'ambito di più generali piani di riqualificazione urbana. Scegliendo la P.4.c) la Regione Marche intende promuovere gli investimenti di efficientamento del patrimonio della PA, i cui costi non sarebbero nella maggior parte dei casi sostenibili in assenza di meccanismi di incentivazione. Gli impatti indiretti di queste misure sono riconducibili non solo alla possibilità di liberare risorse da destinare ad altri servizi penalizzati dalle politiche di contenimento della spesa, ma altresì al carattere di esemplarità e agli effetti di sensibilizzazione sui cittadini. Come evidenziato nella diagnosi, il sistema della mobilità regionale è caratterizzato dalla prevalenza del trasporto su strada sia per le merci sia passeggeri (si contano 861 automobili ogni 1000 abitanti, gli utenti del TPL sono solo il 16,3%). Nei capoluoghi di provincia si supera quindi frequentemente a soglia giornaliera di PM10 (88 giornate Ancona, 69 Pesaro) La dotazione strutturale del TPL nelle Marche è buona con riferimento a estensione delle linee (140 km ogni 100 kmq) e presenza di parcheggi di scambio (20,8 per 1000 ab.) ma il parco mezzi ha un età media di oltre 10 anni e questo incide sia sulla qualità dell'aria sia sui consumi energetici.</p> <p>Scegliendo la P.4.e) la Regione Marche intende rendere più sostenibile la mobilità regionale in particolare grazie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> al rinnovo delle flotte con mezzi meno inquinanti e più efficienti <input checked="" type="checkbox"/> all'introduzione di sistemi di trasporto intelligenti che migliorando l'intermodalità rendano più conveniente l'uso del mezzo pubblico.
Priorità di investimento 4a – titolo
Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili
Obiettivo specifico 11 - Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (RA 4.5 AdP)
Risultato atteso - il risultato che il POR FESR intende raggiungere è quello di contribuire all'aumento delle produzioni di bioenergie attraverso il sostegno di iniziative pilota per la realizzazione di nuovi impianti
Azione 11.1 Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse (Azione 4.5.2 AdP)
<i>Azione a finalità ambientale</i>
La produzione di bioenergia sarà sostenuta dal FESR a supporto degli interventi del FEASR , in modo da garantire l'avvio di filiere corte. Tenuto conto delle limitate risorse disponibili, la Regione Marche ha stabilito che il contributo del FESR possa riguardare esclusivamente la realizzazione di impianti che si inseriscano nell'ambito di più ampi progetti pilota di valorizzazione delle biomasse in cui l'intervento del FEASR riguarderà le altre attività della filiera (ad es. piani di approvvigionamento, piattaforme per conferimento, lavorazione e commercializzazione delle biomasse forestali, definizione degli accordi organizzativi e commerciali per la realizzazione di filiere corte, ecc.).

Beneficiari: <i>Enti locali in forma singola e/o associata</i>
Territorio: <i>Regionale</i>
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<i>Non rilevati all'interno del Programma</i>
Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i>
Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i>
Priorità di investimento 4b
Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese Obiettivo specifico 12 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2 AdP) Risultato atteso - il cambiamento che il POR Marche si attende, in continuità rispetto all'esperienza della programmazione precedente, è quello di un miglioramento delle performance energetiche delle piccole e medie imprese che hanno maggiori difficoltà a diventare più efficienti essendo penalizzate in fase di accesso al credito e alle informazioni sulle tecnologie innovative che possono favorire un contenimento dei consumi elettrici e delle emissioni clima-alteranti
Azione 12.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.2.1 AdP) <i>Azione a finalità ambientale</i>
Per migliorare l'efficienza energetica del settore industriale si prevedono interventi sulle strutture e sui processi produttivi, quali ad es: <input type="checkbox"/> isolamento termico degli edifici al cui interno sono svolte le attività economiche (es. rivestimenti, pavimentazioni, infissi, isolanti, materiali per l'eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi) <input type="checkbox"/> razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, anche se impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (es. building automation, motori a basso consumo, sistemi per la gestione ed il monitoraggio dei consumi energetici, ecc.) <input type="checkbox"/> installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi
Beneficiari: <i>Imprese</i>
Territorio: <i>Regionale</i>
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
Tutti gli interventi dovranno essere preceduti da un audit energetico al fine di dare priorità ai settori a più alta intensità energetica o a maggiore potenziale di miglioramento.
Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>PON Governance</i>
Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i>
Priorità di investimento 4c
Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa Obiettivo specifico 13 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1 AdP) Risultato atteso - In continuità con gli interventi realizzati nell'ambito della programmazione 2007-2013, il risultato atteso dal POR 2014+ è quello di migliorare la performance energetica degli edifici pubblici nelle strutture esistenti (ristrutturazione) e dei sistemi di illuminazione pubblica riducendo i consumi finali di energia elettrica.
Azione 13.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e

<p>strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Azione 4.1.1 AdP)</p> <p><i>Azione a finalità ambientale</i></p>
<p><input type="checkbox"/> Interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti (compresi quelli della Regione Marche) riguardanti tutti gli interventi edili (compresi gli impianti) e prevedendo l'inclusione di tetti e muri ecologici al fine di ridurre al minimo le emissioni GES</p> <p><input type="checkbox"/> Interventi di ristrutturazione e di nuova costruzione in bioedilizia di edifici pubblici al fine di conseguire una elevata efficienza energetica e qualità ambientale</p> <p><input type="checkbox"/> Introduzione di sistemi di contabilità energetica per rilevare, monitorare e documentare l'evoluzione dei consumi degli edifici pubblici assicurando l'implementazione del catasto energetico regionale</p> <p>Beneficiari: <i>Regione Marche, enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti, società partecipate interamente pubbliche, partenariati pubblico-privati</i></p> <p>Territorio: <i>Regionale</i></p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p> <p>Con specifico riferimento all'azione 13.1, la selezione delle operazioni darà la priorità agli edifici a maggior consumo e con massimo potenziale di risparmio energetico e privilegerà l'utilizzo di tecnologie innovative. Saranno approvati solo interventi preceduti da diagnosi energetica. Potranno essere utilizzati criteri premiali a favore di:</p> <p><input type="checkbox"/> Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;</p> <p><input type="checkbox"/> Progetti promossi da più enti locali in partenariato che intendono avvalersi del contributo di una sola ESCO</p> <p><input type="checkbox"/> Prevedono interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici a fini sismici.</p>
<p>Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i></p>
<p>Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i></p>
<p>Azione 13.2 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) (Azione 4.1.3 AdP)</p> <p><i>Azione a finalità ambientale</i></p>
<p>Nell'ambito di interventi più ampi di riqualificazione urbana potranno essere finanziati interventi di</p> <p><input type="checkbox"/> Ammodernamento della rete di illuminazione pubblica attraverso la sostituzione delle fonti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico con maggiore efficienza e durata e alla riduzione dell'inquinamento luminoso</p> <p><input type="checkbox"/> Installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità) o sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete di illuminazione pubblica</p> <p>Beneficiari: <i>Regione Marche, enti locali in forma singola e/o associata e altri enti pubblici, consorzi di enti, società partecipate interamente pubbliche, partenariati pubblico-privati</i></p> <p>Territorio: <i>Regionale</i></p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p> <p>Con specifico riferimento all'azione 13.2, le operazioni selezionate dovranno rientrare in un più ampio progetto di riqualificazione urbana sostenibile che ne giustifichi adeguatamente i benefici.</p>
<p>Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i></p>
<p>Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i></p>
<p>Priorità di investimento 4e</p>
<p>Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento</p>

finalizzate all'attenuazione delle emissioni Obiettivo specifico 14 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6 AdP) Risultato atteso - il cambiamento che ci si attende dal POR è quello di contenere le emissioni inquinanti dovute ai gas di scarico degli autoveicoli e alla congestione del traffico incrementando l'utenza dei sistemi di mobilità urbana sostenibile e favorendo la diffusione di mezzi a basso impatto
Azione 14.1 Rinnovo del materiale rotabile (Azione 4.6.2 AdP) <i>Azione non esclusivamente ambientale</i>
L'intervento è finalizzato al rinnovo del parco autobus con mezzi ecosostenibili a basso impatto ambientale (metano, euro 6) per ridurre le emissioni inquinanti prodotte dai mezzi circolanti nelle aree urbane della regione e offrire all'utenza qualità e confort attraverso mezzi di nuova generazione. L'intervento contribuirà alla riduzione delle polveri sottili, in particolare per le emissioni di biossido d'azoto, delle quali i mezzi di trasporto, pubblici e privati, sono i principali responsabili. Gli interventi relativi al rinnovo del parco mezzi saranno accompagnati da adeguate misure accessorie che promuovano stili di trasporto eco-compatibili e scoraggiano l'uso del mezzo privato (ad es. introduzione di pedaggi per l'ingresso nelle aree urbane, realizzazione di piste ciclabili , ztl e corsie preferenziali, ecc.). Beneficiari: Regione Marche, Enti locali in forma singola o associata, aziende TPL Territorio: Regionale
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
Tutte le operazioni finanziate nell'ambito della priorità di investimento 4.e dovranno rientrare nell'ambito di una strategia per la mobilità sostenibile dell'area urbana considerata. Tali piani dovranno prevedere oltre ad interventi strutturali anche adeguate misure accessorie di incentivazione della popolazione all'uso di stili di trasporto eco-compatibili (ad es. introduzione di pedaggi per l'ingresso nelle aree urbane, realizzazione di piste ciclabili, ztl e corsie preferenziali, ecc.).
Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i>
Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i>
Azione 14.2 Sistemi di trasporto intelligenti (Azione 4.6.3 AdP) <i>Azione non esclusivamente ambientale</i>
L'Azione è finalizzata all'applicazione di soluzioni intelligenti al sistema di trasporto (ITS) che introducano molteplici vantaggi per l'utenza (informazioni aggiornate ed integrate sui mezzi in circolazione), i gestori (controllo in tempo reale delle flotte, dei consumi, delle eventuali criticità che si verificano sulle linee) e gli enti locali (rilevazione e analisi dei flussi di domanda). A tal fine sarà necessario completare i sistemi di <i>Automatic Vehicle Monitoring (AVM)</i> che consentono il monitoraggio del veicolo da un punto di vista tecnico e di geolocalizzazione, favorendo l'ottimizzazione delle linee (grazie ad es. alla comunicazione dati da e per autobus, alla gestione e localizzazione della flotta e degli allarmi e/o anomalie di servizio, all'archiviazione dei dati e all'elaborazione di analisi statistiche, ecc.). Beneficiari: Regione Marche, Enti locali in forma singola o associata, aziende TPL Territorio: Regionale
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
Tutte le operazioni finanziate nell'ambito della priorità di investimento 4.e dovranno rientrare nell'ambito di una strategia per la mobilità sostenibile dell'area urbana considerata. Tali piani dovranno prevedere oltre ad interventi strutturali anche adeguate misure accessorie di incentivazione della popolazione all'uso di stili di trasporto eco-compatibili (ad es. introduzione di pedaggi per l'ingresso nelle aree urbane, realizzazione di piste ciclabili, ztl e corsie preferenziali, ecc.).
Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i>
Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i>
Azione 14.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub (Azione 4.6.4 AdP) <i>Azione a finalità ambientale</i>

<p>Per concorrere alla riduzione delle emissioni e dell'assorbimento di carbonio si ritiene necessario cofinanziare progetti che promuovano l'uso dei mezzi elettrici pubblici e privati, prevedendo altresì la realizzazione dei necessari punti di ricarica alimentati anche da fonti alternative. L'azione mira a rafforzare la diffusione in ambito urbano di sistemi distributivi e offrire una copertura territoriale adeguata a sostenere la mobilità a basso impatto ambientale con conseguente contributo alla riduzione delle emissioni di CO2 nei trasporti e al miglioramento della qualità dell'aria in ambiente urbano.</p>
<p>Beneficiari: <i>Regione Marche, Enti locali in forma singola o associata, aziende TPL</i></p>
<p>Territorio: <i>Regionale</i></p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p>
<p>Tutte le operazioni finanziate nell'ambito della priorità di investimento 4.e dovranno rientrare nell'ambito di una strategia per la mobilità sostenibile dell'area urbana considerata. Tali piani dovranno prevedere oltre ad interventi strutturali anche adeguate misure accessorie di incentivazione della popolazione all'uso di stili di trasporto eco-compatibili (ad es. introduzione di pedaggi per l'ingresso nelle aree urbane, realizzazione di piste ciclabili, ztl e corsie preferenziali, ecc.).</p>
<p>Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i></p>
<p>Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i></p>
<p>Azione 14.4 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (Azione 4.6.1 AdP) <i>Azione a finalità ambientale</i></p>
<p>Al fine di migliorare la qualità dell'aria, ridurre le emissioni e rendere più vivibile ai pedoni l'area urbana saranno cofinanziati interventi per la razionalizzazione della distribuzione delle merci nei centri urbani, in particolare quelli più congestionati. Potranno essere inoltre finanziati interventi sui nodi di interscambio (attrezzature, realizzazione di lavori per la realizzazione di aree di sosta, punti informativi, parcheggi bici, depositi per <i>bikesharing, car sharing</i>, ecc.) e altri servizi accessori in area urbana.</p>
<p>Beneficiari: <i>Regione Marche, Enti locali in forma singola o associata, aziende TPL</i></p>
<p>Territorio: <i>Regionale</i></p>
<p>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</p>
<p>Tutte le operazioni finanziate nell'ambito della priorità di investimento 4.e dovranno rientrare nell'ambito di una strategia per la mobilità sostenibile dell'area urbana considerata. Tali piani dovranno prevedere oltre ad interventi strutturali anche adeguate misure accessorie di incentivazione della popolazione all'uso di stili di trasporto eco-compatibili (ad es. introduzione di pedaggi per l'ingresso nelle aree urbane, realizzazione di piste ciclabili, ztl e corsie preferenziali, ecc.).</p>
<p>Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i></p>
<p>Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i></p>
<p>ASSE V – Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi</p>
<p>Dotazione € 22.837.474,00 di cui FESR € 11.418.737,00</p>
<p>Descrizione</p>
<p>La scelta della P.5.b) è legata alla necessità di contrastare la progressiva erosione costiera (il tratto di costa della Regione Marche è lungo circa 172 km di cui 17,5 km risultano in erosione). Con gli interventi previsti con le risorse FESR si intende operare, di concerto con RFI, su un tratto di costa pari a 7,1 km in cui il fenomeno di erosione è particolarmente critico e ridurre l'alta percentuale di comuni a rischio idrogeologico. Infatti il 99% dei comuni marchigiani sono stati individuati dal Ministero dell'ambiente a rischio frane e/o alluvione. Il PAI ha censito 18.517 fenomeni franosi che interessano una superficie di 137 mila ettari. A questi vanno aggiunte 432 aree a rischio esondazione che riguardano il 12% della superficie regionale.</p>

Priorità di investimento 5b
Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi Obiettivo specifico 15 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (RA 5.1 AdP) Risultato atteso - Il cambiamento che il POR Marche persegue è dunque quello riduzione della popolazione a rischio frane e alluvioni e alla messa in sicurezza di un tratto di costa attualmente caratterizzata da un elevato grado di erosione, consentendo altresì di <input type="checkbox"/> risparmiare risorse finanziarie per far fronte ai danni delle catastrofi (molto più rilevanti rispetto a quelli connessi alla prevenzione) <input type="checkbox"/> mantenere il potenziale di attrattività turistica della Regione Marche (cfr. OT 6).
Azione 15.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera (Azione 5.1.1) <i>Azione a finalità ambientale</i>
Gli interventi saranno concertati con le Ferrovie dello Stato e in coerenza con le priorità stabilite dal Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere Beneficiari: Regione, Province e comuni in forma singola o associata Territorio: Regionale
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<i>Non rilevati all'interno del Programma</i>
Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i>
Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i>
Azione 15.2 Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi (azione 5.1.2 AP) <i>Azione a finalità ambientale</i>
Tutti gli interventi in materia di gestione dei fiumi e del rischio di inondazione saranno coerenti e conformi a quanto previsto nella direttiva 2007/60/CE, nel Piano regionale di Assesto Idrogeologico e nella l. r. 31/2012 s.m.i.. La citata legge e le successivamente modifiche introducono lo strumento del Progetto Generale di Gestione dei corsi d'acqua (PGG) per affrontare in maniera organica gli interventi manutentivi dei corsi d'acqua, analizzare la presenza e gli effetti delle numerose opere idrauliche in alveo e favorire una più consapevole capacità programmatica degli interventi manutentori del reticolo idrografico da parte dei soggetti competenti; Si prevedono a titolo esemplificativo: <input type="checkbox"/> redazione di progetti generali di gestione dei corsi d'acqua di cui all'art. 2 delle l.r. 12 novembre 2012 n. 31 s.m.i.. <input type="checkbox"/> realizzazione di percorsi di connessione a by pass <input type="checkbox"/> eliminazione totale o parziale di manufatti artificiali che non svolgono una funzione di difesa idraulica e con rinaturalizzazione di sponde e argini con tecniche di ingegneria naturalistica opere di sistemazione spondale e di consolidamento di versanti in frana in corrispondenza di infrastrutture con tecniche di ingegneria naturalistica
Beneficiari: Regione, Province e comuni in forma singola o associata Territorio: Regionale
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<i>Non rilevati all'interno del Programma</i>
Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i>
Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i>
ASSE VI – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Dotazione € 32.624.964,00

di cui FESR € 16.312.482,00
Descrizione
<p>Le Marche sono una regione ad alta densità di beni culturali, con un patrimonio capillarmente diffuso nei territori. Salvo poche eccezioni (grandi attrattori culturali come Urbino), gli introiti legati al comparto patrimonio non sono sufficienti a coprire i costi della manutenzione (insostenibili per gli Enti locali più piccoli) né tanto meno ad offrire servizi di qualità che possano attirare un pubblico maggiore. La scelta della P.6.c) consentirà di realizzare azioni di valorizzazione integrata del patrimonio, per accrescerne la visibilità, puntare ad economie di gestione e proporre nuovi servizi nei “contenitori” culturali. Contestualmente la priorità 6.c) permetterà di accrescere il posizionamento turistico della Regione proponendo nuovi prodotti coerenti con i trend della domanda (tra i quali un’attenzione alla vacanza sostenibile) e in grado di alleggerire la pressione sulle risorse ambientali eccessivamente sollecitate dal turismo balneare.</p>
Priorità di investimento 6c
<p>Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale</p> <p>Obiettivo specifico 16 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali (RA 6.7 AdP)</p> <p>Risultato atteso - Per ovviare a queste criticità, occorre puntare ad un offerta culturale qualitativamente elevata ma soprattutto integrata per accrescere la visibilità delle risorse e promuovere nuovi servizi collegati alla messa in rete dei diversi siti/beni Il cambiamento che il POR Marche intende realizzare è dunque quello di accrescere la fruizione del patrimonio grazie ad una valorizzazione coordinata dei diversi asset anche al fine di potenziare l’attrattività del territorio in chiave turistica</p> <p>Per conseguire il cambiamento atteso e su questo basare processi duraturi di sviluppo, sarà indispensabile assicurare le opportune sinergie con gli interventi previsti nell’ambito dell’OS 8 a favore delle filiere locali (culturali, creative, del turismo, ma altresì quelle tradizionali del Made in Italy di qualità) Anche l’attivazione di politiche attive del lavoro (es.: work experience finanziate dal FSE) potrà contribuire ad accrescere la fruibilità delle risorse culturali in Regione.</p> <p>Obiettivo specifico 17 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali (RA 6.8 AdP)</p> <p>Risultato atteso - Il cambiamento che si vuole realizzare grazie al POR 2014+ è quello di accrescere il posizionamento competitivo della Regione Marche come meta turistica di interesse e ciò richiederà da un lato di rafforzare la connotazione identitaria e la visibilità della destinazione marche (claim delle recenti campagne di marketing) e dall’altro di ridisegnare l’offerta</p>
<p>Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP)</p> <p><i>Azione non esclusivamente ambientale</i></p>
<p>Gli interventi previsti in questa sezione saranno realizzati in tre ambiti territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☑ le tre aree interne individuate dal POR al capitolo “ESIGENZE SPECIFICHE DELLE AREE GEOGRAFICHE AFFETTE DA SVANTAGGI NATURALI O DEMOGRAFICI GRAVI E PERMANENTI” ☑ tre aree urbane, individuate attraverso una manifestazione di interesse rivolta alle sei città selezionate nel capitolo “APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE”, affinché che realizzino tramite ITI una strategia urbana che integri anche azioni sul patrimonio culturale ☑ Interventi diretti di conservazione, manutenzione, restauro e rifunzionalizzazione del patrimonio: il ripristino o il mantenimento della funzionalità dei luoghi della cultura costituisce la prerogativa necessaria, per definizione, alla garanzia della fruibilità. Ciò vale sia in un’ottica di miglioramento dei livelli di fruibilità nel caso di interventi mirati alla sistemazione di aree delimitate all’interno di strutture già funzionanti, o ai lavori di ampliamento, o di manutenzione straordinaria; sia, e soprattutto, nel caso di interventi per la rifunzionalizzazione di aree dismesse, o per la creazione ex novo di nuove strutture (musei, biblioteche, allestimenti, sale polivalenti, centri culturali) Potranno essere previsti interventi sul patrimonio urbano per accrescerne altresì l’attrattività da un punto di vista turistico-commerciale.
Beneficiari: Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati

<i>pubblico-privati</i>
Territorio: Regionale
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<i>Non rilevati all'interno del Programma</i>
Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i>
Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i>
Azione 17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (Azione 6.8.3 AdP)
<i>Azione non esclusivamente ambientale</i>
<p>☒ azioni per l'incremento e destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la creazione e valorizzazione di clusters tematici. Grazie alle opportunità offerte dal web, il turista vuole ormai assemblare liberamente la propria personale vacanza. Per questo è indispensabile, attraverso il coordinamento degli attori pubblici e privati interessati e la promozione di approcci di rete, passare dalla logica dell'itinerario monotematico ad una valorizzazione sistemica delle risorse relative ad alcune destinazioni-prodotto, diverse fra loro e identificate in relazione al potenziale appeal per i target turistici di riferimento. Avvantaggiandosi delle azioni di sostegno all'integrazione delle filiere culturali, turistiche e dello spettacolo promosse nell'ambito dell'OT 3, si punterà quindi a individuare e strutturare cluster di prodotto grazie ai quali tutti gli elementi potenzialmente coerenti con un'idea di vacanza possano essere proposti all'interno di una "mappa virtuale" da cui il turista potrà selezionare gli elementi per confezionare il proprio "pacchetto". Nella definizione dei suddetti cluster si terrà conto dell'analisi svolta nell'ambito del Piano del turismo che propone una segmentazione della destinazione Marche attorno a sei tematismi o idee di vacanze prevalenti;</p> <p>Beneficiari: Regione Marche, enti locali e altri enti pubblici in forma singola o associata, partenariati pubblico-privati</p> <p>Territorio: Regionale</p>
Criteri di valutazione degli interventi/progetti
<i>Non rilevati all'interno del Programma</i>
Collegamenti con altri Programmi Operativi: <i>Non rilevati</i>
Interazioni con i Programmi Horizon2020 e Life: <i>Non rilevate direttamente per questa azione</i>

Non rilevare l'asse di Assistenza Tecnica.

*** Appare rilevante monitorare anche l'Asse Tecnica, anche alla luce del rispetto delle condizionalità ex ante a valenza ambientale**

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
1	01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	114.187.378,00	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (RA 1.1. AdP)	<p>Azione 1.1 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (Azione 1.1.4 RA AdP)</p> <p>Azione 1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (Azione 1.1.3 AdP)</p> <p>Azione 1.3 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese (Azione 1.1.2 AdP)</p>	Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio	27,80	35,00

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
				2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale (RA 1.2 AdP)	<p>Azione 2.1 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3 (Azione 1.2.2 AdP)</p> <p>Azione 2.2 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (Azione 1.2.1 AdP)</p>	Brevetti registrati presso lo European Patent Office	139	273
				3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (RA 1.3 AdP)	Azione 3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione delle PA anche attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2,73	3,42

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
					Procurement dell'innovazione (Azione 1.3.1 AdP)			
				4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4 AdP)	Azione 4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca (Azione 1.4.1 AdP)	Incremento del numero di imprese innovative	123	300
2	02 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	24.337.472,00	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale	5 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" Europea) (RA 2.1 AdP)	Azione 5.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria (Azione 2.1.1 AdP).	Copertura con Banda larga ad almeno 100 Mbps	0,07	50,00
			2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per	6 - Digitalizzazione dei processi amministrativi	Azione 6.1 Soluzioni tecnologiche per la	Imprese con almeno 10 addetti	4,20	100,00

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
			l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'ehealth	e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2 AdP)	digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese (Azione 2.2.1 AdP) Azione 6.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le smart cities and smart communities (Azione 2.2.2 AdP) Azione 6.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche (2.2.3 AdP)	che inviano moduli compilati on-line alla PA Comuni con servizi pienamente Interattivi	20,80	50
3	03 - Promuovere la	67.812.424,00	3b - Sviluppare e realizzare	7 - Sviluppo	Azione 7.1 Interventi di	Addetti nelle unità	10,50	12,20

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
	competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)		nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (RA 3.2 AdP)	sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese (Azione 3.2.1 AdP)	locali dei sistemi locali del lavoro definiti in crisi rispetto a inizio periodo		
				8 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 AdP)	Azione 8.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici" (Azione 3.3.2 AdP) Azione 8.2 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio,	Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	27,80	35,00

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
					strategica e organizzativa (Azione 3.3.4 AdP) Azione 8.3 Sostegno al riposizionamento competitivo e alla capacità di adattamento al mercato (Azione 3.3.1 AdP)			
				9 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri (IDE) (RA 3.4 AdP)	Azione 9.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale (Azione 3.4.1 AdP) Azione 9.2 Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI (Azione 3.4.2 AdP)	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	32,34	36,00
			3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione	10 - Miglioramento dell'accesso al credito (RA 3.6 AdP)	Azione 10.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	68,60	73,20

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
					<p>razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci (Azione 3.6.1 AdP)</p> <p>Azione 10.2 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage (Azione 3.6.4 AdP)</p>			
4	04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	65.449.928,00	4a - Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili	11 - Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (RA 4.5 AdP)	Azione 11.1 Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse (Azione 4.5.2 AdP)	Consumi di energia elettrica coperti	1,40	1,60
			4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	12 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2 AdP)	Azione 12.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando	Consumi energetici delle imprese dell'industria e dei servizi	43,90	37,90

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
					priorità alle tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.2.1 AdP)			
			4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	13 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1 AdP)	Azione 13.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Azione 4.1.1 AdP)	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	4,00	3,50
					Azione 13.2 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica	36,60	32,00

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
					telecontrollo e di telegestione energetica della rete) (Azione 4.1.3 AdP)			
			4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	14 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6 AdP)	<p>Azione 14.1 Rinnovo del materiale rotabile (Azione 4.6.2 AdP)</p> <p>Azione 14.2 Sistemi di trasporto intelligenti (Azione 4.6.3 AdP)</p> <p>Azione 14.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub (Azione 4.6.4 AdP)</p> <p>Azione 14.4 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (Azione 4.6.1 AdP)</p>	Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	52	35
5	05 - Promuovere l'adattamento al cambiamento	22.837.474,00	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici,	15 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (RA	Azione 15.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della	Popolazione esposta a rischio alluvione	7,12	4,27

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
	climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi		garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	5.1 AdP)	resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera (Azione 5.1.1 Azione 15.2 Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi (azione 5.1.2 AP)	Dinamica dei litorali in erosione	34,40	30
6	06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	32.624.964,00	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	16 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali (RA 6.7 AdP)	Azione 16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 AdP) Azione 16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (media per istituto)	33,20	35,00

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
					la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate (Azione 6.7.2 AdP)			
				17 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali (RA 6.8 AdP)	Azione 17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (Azione 6.8.3 AdP)	Tasso di turisticità	7,10	9,30